



***SOCIETA' ITALIANA  
DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA***

***CATANIA***

**Corso Quadriennale**

**in**

**Psicoterapia Psicoanalitica**

***a.a. 2024***

***Sede periferica di***

***Catania – Viale Gabriello Carnazza 27  
Tel. 095/534833***



***SOCIETA' ITALIANA DI PSICOTERAPIA PSICOANALITICA***

**Indice del volume**

- Regolamento della Scuola di Specializzazione
- Elenco Soci Ordinari FT e Ordinari (Allegato A)
- Cariche della Scuola di Specializzazione
- Programmi dei Corsi



**REGOLAMENTO  
DELL'ISTITUTO DI FORMAZIONE**  
*(approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 23.6.2018)*

**Art. 1            Scopi e finalità**

- 1        La Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica organizza e gestisce l'Istituto di Formazione in psicoterapia psicoanalitica legalmente riconosciuto con D.M. del 31.12.1993.
- 2        L'Istituto di Formazione ha lo scopo di formare specialisti preparati all'esercizio della psicoterapia psicoanalitica in ambito pubblico e privato.
- 3        Il suo orientamento scientifico si riferisce alle linee teoriche e cliniche della psicoanalisi che hanno fondamento nel pensiero di Sigmund Freud.
- 4        L'iter formativo ha la durata di almeno quattro anni. Il diploma di specializzazione rilasciato dall'Istituto di Formazione SIPP abilita alla conduzione di trattamenti di psicoterapia psicoanalitica.
- 5        L'Istituto di Formazione della SIPP ha sede in Roma. Ha due sedi periferiche, a Milano e a Catania.

**Art. 2            Organi dell'Istituto di Formazione**

Sono Organi dell'Istituto di Formazione: il Direttore, il Delegato del Comitato Esecutivo, il Comitato Scientifico, la Commissione Formazione, il Collegio Docenti Generale, il Consiglio dei Docenti, il Collegio Docenti di Sede, il Consiglio di Classe.

*1. Direttore*

Il Direttore dell'Istituto di Formazione è il Presidente della Società Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica.

Il Direttore:

- a) è il rappresentante legale dell'Istituto di Formazione, mantiene i contatti con i membri del Comitato Scientifico, sottoscrive la documentazione predisposta annualmente dal Comitato Scientifico per il Ministero competente;
- b) assume, in caso di improrogabili necessità, decisioni relative al funzionamento dell'Istituto di Formazione, che dovranno essere sottoposte a ratifica dagli organi competenti durante la prima riunione successiva alla decisione stessa;
- c) convoca e presiede la Commissione Formazione;
- d) convoca e presiede il Collegio Docenti Generale e il Consiglio dei Docenti;

e) presiede la Commissione per l'esame di diploma di specializzazione e rilascia il relativo attestato. In caso di assenza per cause di forza maggiore è sostituito da un suo delegato.

## 2. *Delegato del Comitato Esecutivo*

Il Delegato del Comitato Esecutivo all'Istituto di Formazione:

- a) svolge funzioni di coordinamento e di raccordo tra gli organi societari e quelli dell'Istituto di Formazione;
- b) informa sulle delibere del Comitato Esecutivo e ne garantisce l'attuazione;
- c) coadiuva il Segretario dell'Istituto di Formazione nella preparazione della relazione annuale per il Ministero.

## 3. *Comitato scientifico*

Il Comitato scientifico è nominato dal Comitato Esecutivo ed è composto da tre esperti nelle discipline insegnate nell'Istituto di Formazione; almeno uno dei componenti del Comitato è un Docente universitario e non insegna nell'Istituto di Formazione.

Il Comitato scientifico presenta ogni anno al Ministero competente una relazione illustrativa dell'attività scientifica e didattica svolta nell'anno precedente e quella programmata per l'anno successivo e la propone alla firma del Direttore.

## 4. *Commissione Formazione*

La Commissione Formazione garantisce il raccordo tra la SIPP e il suo Istituto di Formazione, elabora l'indirizzo generale dell'Istituto e rende omogenee le attività svolte nelle sedi.

È composta dal Direttore dell'Istituto, dal Delegato del Comitato Esecutivo, dal Segretario dell'Istituto, dai Coordinatori delle sedi, da due Docenti eletti in ciascuna sede, dal Coordinatore del Gruppo Nazionale sulla Supervisione, da un componente della Commissione Scientifica, dal Coordinatore delle selezioni. I docenti non possono essere rieletti nella Commissione per più di due bienni consecutivi.

La Commissione Formazione, che si riunisce almeno una volta all'anno:

- a) elabora i criteri di selezione per la valutazione dei candidati;
- b) propone al Comitato Esecutivo i selezionatori dei candidati;
- c) propone al Comitato Esecutivo il coordinatore delle selezioni, che, insieme al Segretario, raccoglie le domande pervenute, esamina la documentazione, attribuisce i selezionatori ai richiedenti e può, se necessario, riunire i selezionatori per valutare collegialmente i giudizi;
- d) propone al Comitato Esecutivo le date degli esami di diploma;
- e) coordina, con le Sezioni regionali e la Commissione Scientifica, la promozione dell'Istituto di Formazione.
- f) propone le Linee Guida relative alla didattica.

## 5. *Collegio Docenti Generale e Consiglio dei Docenti*

5a) Il Collegio Docenti Generale è composto dal Direttore, dal Delegato del Comitato Esecutivo, dal Segretario e dai Docenti attivi nell'anno di corso in tutte le sedi dell'Istituto di Formazione.

Si riunisce almeno una volta all'anno allo scopo di verificare i risultati dell'andamento didattico nei singoli insegnamenti, elaborare nuovi orientamenti didattici, valutare le esperienze dei tirocini, considerare le proposte degli Allievi e altri aspetti connessi alla didattica.

5b) Il Consiglio dei Docenti è composto dal Direttore, dal Delegato all'Idf (con funzione di segretario del Consiglio dei Docenti senza diritto di voto), dai Coordinatori di Sede e da due docenti di

ogni sede, esperti psicoterapeuti, già eletti nella Commissione Formazione. Si riunisce almeno una volta l'anno.

Il Consiglio dei Docenti, recepite le indicazioni suggerite dal Collegio dei Docenti Generale e dalla Commissione Formazione, ha competenza nell'individuazione degli insegnamenti impartiti durante il corso, in numero non inferiore a quindici, con riferimento alle aree disciplinari di cui all'articolo 8, comma 3 del Decreto 509/98, e per l'approvazione delle Linee Guida relative alla didattica.

Valuta le richieste di iscrizione a anni successivi al primo, di allievi provenienti da altri Istituti. Ha competenza, inoltre, su delibere inerenti richieste o direttive del MIUR.

#### 6. *Collegio Docenti di Sede*

Il Collegio Docenti di Sede è costituito dai Docenti nominati in ciascuna sede nell'anno di corso. E esso:

- a) nomina tra i suoi componenti il responsabile dei tirocini, il quale segue gli Allievi nelle loro attività, cura i rapporti con gli Enti convenzionati e propone nuove convenzioni;
- b) nomina i Tutor di classe tra i Docenti;
- c) stabilisce le date di esame di fine anno;
- d) decide l'ammissione dell'Allievo all'anno successivo, dopo aver verificato la regolarità dei suoi requisiti;

#### 7. *Consiglio di classe*

I Docenti dello stesso anno di corso costituiscono il Consiglio di Classe, che si riunisce almeno tre volte all'anno.

I Docenti di classe coordinano i programmi dei diversi insegnamenti, esprimono le valutazioni sul gruppo classe e sui singoli allievi, svolgono gli esami di fine anno.

### **Art. 3            Responsabili di coordinamento**

#### 1. *Segretario dell'Istituto di Formazione*

Il Segretario dell'Istituto di Formazione, socio della SIPP da almeno due anni, è nominato dal Comitato Esecutivo e non fa parte del corpo docente.

Il Segretario:

- a) cura la realizzazione di quanto è stabilito dagli Organi dell'Istituto di Formazione;
- b) redige il verbale delle riunioni della Commissione Formazione e del Collegio Docenti Generale;
- c) è interlocutore operativo degli Allievi e dei Docenti per quanto attiene agli aspetti amministrativo-organizzativi dell'Istituto;
- d) predispone, in collaborazione con i Coordinatori di sede, la documentazione richiesta dal Ministero;
- e) verifica periodicamente la regolarità della documentazione di tutti gli Allievi e cura l'archivio dell'Istituto di Formazione;
- f) collabora col Coordinatore delle selezioni;
- g) predispone la documentazione necessaria allo svolgimento degli esami di diploma e, in collaborazione con i Coordinatori di sede, assegna il correlatore della tesi ai candidati.
- h) prepara la documentazione per l'attivazione e il rinnovo delle convenzioni per i tirocini.

#### 2. *Coordinatore di sede*

È nominato dal Comitato Esecutivo tra i Docenti della sede per non più di due bienni consecutivi. È componente della Commissione Formazione e mantiene i rapporti tra la sede e gli organi centrali. Il coordinatore:

- a) convoca e presiede, in rappresentanza del Direttore dell'Istituto di Formazione, il Collegio Docenti della Sede e dispone per la stesura del verbale delle riunioni;
- b) è la figura di riferimento degli Allievi, dei Docenti, del Delegato ai tirocini e dei Tutor;
- c) cura la gestione dell'Istituto, la tenuta dei documenti, predispone il registro delle presenze dei docenti e degli esami di fine anno;
- d) raccoglie, per la propria sede, la documentazione necessaria alla compilazione della relazione annuale per il Ministero;
- e) provvede alla stesura dell'orario delle lezioni e decide la data degli eventuali recuperi.

#### **Art. 4            Didattica**

Il corso quadriennale prevede una parte teorica e una clinica, in accordo con le disposizioni ministeriali e con gli orientamenti formativi e scientifici della SIPP.

##### *1. Requisiti di ammissione*

Per essere ammessi alla frequenza dei corsi il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere laureato in Psicologia o in Medicina e Chirurgia ed essere iscritto all'Albo corrispondente. Il titolo di abilitazione all'esercizio della professione deve essere conseguito comunque entro la prima sessione utile successiva all'inizio dei corsi;
- b) avere effettuato o avere in corso un trattamento psicoanalitico individuale con frequenza minima di tre sedute settimanali, con un socio SIPP o con analisti riconosciuti dal Comitato Esecutivo;
- c) presentare domanda al Direttore dell'Istituto di Formazione allegando un curriculum vitae, il certificato di laurea, il certificato di iscrizione all'Ordine professionale o la domanda di ammissione alla prima sessione di esami di abilitazione, l'attestato del trattamento psicoanalitico in corso o già effettuato;
- d) aver superato con esito positivo i colloqui di selezione.
- e) è possibile l'ammissione ad anni successivi al primo e comunque non oltre il primo biennio di allievi provenienti da altri Istituti che dimostrino un'adeguata conoscenza teorico-clinica della psicoterapia psicoanalitica ed essendo comunque in possesso dei requisiti indicati alle lettere a) b) c) d). e comunque nel rispetto della delibera del MIUR del 18/11/2016 .

In ogni caso l'iscrizione è consentita solamente dopo l'espresso riconoscimento delle attività pregresse.

In tal caso, il Consiglio dei Docenti della Scuola, considerati gli esami superati, l'apposito libretto di formazione, nonché l'eventuale documentazione integrativa fornita dalla Scuola di provenienza, nel rispetto dell'articolo 8 del Regolamento n. 509/1998, provvederà ad iscrivere l'allievo all'anno di corso corrispondente alla formazione già acquisita.

Nel caso in cui fosse necessaria un'integrazione degli esami per l'iscrizione all'anno proposto dal Consiglio dei Docenti della Scuola, tale integrazione deve essere effettuata dall'allievo all'inizio dell'anno del corso di specializzazione.

##### *2. Formazione teorica*

La formazione teorica si compone di insegnamenti di base, insegnamenti teorico-clinici e diagnostici.

##### *3. Formazione clinica*

È costituita da:

- a) trattamento psicoanalitico individuale della durata non inferiore ai quattro anni;

b) tirocinio per un numero di ore non inferiore a 100 per ogni anno di corso, da svolgersi presso una struttura pubblica o privata accreditata dal SSN convenzionata con la SIPP;

c) tre supervisioni su trattamenti di pazienti adulti, per un totale complessivo di 140 ore, di casi a tre sedute settimanali e/o a setting modificato, sia in ambito privato sia istituzionale. Le supervisioni devono essere condotte da Soci ordinari preferibilmente della SIPP oltre che della EFPP sezione adulti e dell'IPA, dei quali almeno due devono avere le funzioni di training. Almeno un caso deve avere una frequenza superiore ad una seduta settimanale. Le supervisioni devono avere cadenza settimanale o quindicinale;

d) didattica integrativa organizzata dalle Sezioni Regionali in accordo con il Collegio Docenti e la Commissione Formazione;

e) partecipazione a seminari e convegni scientifici.

#### 4. *Ammissione agli anni successivi*

Per essere ammessi agli anni successivi l'Allievo deve avere:

a) superato le prove annuali previste dal Collegio Docenti;

b) completato le ore di tirocinio;

c) presentato la certificazione del trattamento psicoanalitico individuale, se è ancora in corso;

d) essere in regola con i pagamenti delle quote di iscrizione.

L'Allievo che non ottempererà interamente a tali disposizioni è sospeso e sarà riammesso a frequentare l'anno successivo, se in regola con quanto richiestogli.

e) superare alla fine del primo biennio una valutazione che verifichi la maturità raggiunta, e sostenere un colloquio svolto con un socio della SIPP.

Alla fine del primo biennio sarà formalizzata una verifica del percorso formativo raggiunto dall'allievo.

#### 5. *Diploma*

Per conseguire il diploma di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica l'Allievo deve aver completato le ore di supervisione previste, presentare e discutere una tesi su un caso clinico seguito in psicoterapia psicoanalitica.

Per essere ammessi all'esame di diploma occorre un parere favorevole del Collegio docenti il quale terrà conto della maturità raggiunta dal candidato e della continuità manifestata nel portare a termine il percorso formativo.

Gli Allievi che hanno completato i corsi e non hanno ancora conseguito il diploma dovranno fare riferimento periodico al tutor che sarà loro indicato.

### **Art. 5 Docenti**

1. Gli insegnamenti sono svolti da Docenti e Ricercatori di specifica qualificazione, delle università italiane e straniere, e da Professionisti e Studiosi di documentata esperienza nel settore della psicoterapia psicoanalitica.

Il Comitato Esecutivo acquisisce la loro disponibilità all'insegnamento mediante:

a) la domanda indirizzata al Direttore dell'Istituto di Formazione, con l'indicazione della materia o delle materie di insegnamento prescelte e della Sede o delle Sedi in cui si è disposti ad insegnare. La domanda deve essere corredata da un dettagliato curriculum vitae e da un elenco delle pubblicazioni;

b) l'invito ad insegnare proposto dal Comitato Esecutivo stesso.

2. I Docenti s'impegnano ad assumere tutte le funzioni connesse alla formazione degli Allievi, in particolare a coordinare i loro programmi di insegnamento, a partecipare alle attività di valutazione degli Allievi e alle riunioni dei Collegi Docenti.

3. Vi è incompatibilità tra il ruolo di docente e di analista.

## **Art. 6 Tutor**

Il Tutor di classe è nominato dal Collegio Docenti di Sede tra i propri componenti, per non più di due bienni consecutivi.

Il Tutor di classe:

a) informa gli Allievi di ogni questione che riguardi il loro percorso formativo e riceve le loro richieste;

b) orienta e sostiene l'Allievo nella sua formazione scientifica e nelle sue esperienze cliniche, di supervisione e di tirocinio.

Un Tutor, designato dal Collegio Docenti, segue gli Allievi che hanno completato i corsi e sono in attesa di diploma.



## ALLEGATO A

### – ELENCO SOCI ORDINARI CON FUNZIONI DI TRAINING E SOCI ORDINARI

Dott.ssa AMORFINI Giuliana  
Via Poggio Moiano 34/b  
00199 Roma  
[giuliamorfini@gmail.com](mailto:giuliamorfini@gmail.com)

\* Dott. BARBIERI Angelo  
Residenza Seminario snc  
20054 Segrate MI  
[angelo.barbieri@fastwebnet.it](mailto:angelo.barbieri@fastwebnet.it)

\* Dott.ssa BELOTTI Gabriella  
Ab. Via Mosè del Brolo, 4 – 24030 Mozzo  
St. Via Matris Domini 10 – 24100 Bergamo  
[belottigabriella18@gmail.com](mailto:belottigabriella18@gmail.com)

\* Dott.ssa BIANUCCI Annamaria  
Via Luca della Robbia, 9  
00153 Roma RM  
[annamariabianucci@tiscali.it](mailto:annamariabianucci@tiscali.it)

\* Prof. BIGGIO Gianluca  
Piazza del Sacro Cuore 16  
00151 Roma RM  
[biggio@unitus.it](mailto:biggio@unitus.it)

\* Dott.ssa BORSARI Paola  
Via B. Carrati, 17  
40137 Bologna (BO)  
[paola.borsari@gmail.com](mailto:paola.borsari@gmail.com)

Dott.ssa CALIFANO M. Luisa  
Via Roma, 1  
82016 Montesarchio (BN)  
[luisa.califano@tin.it](mailto:luisa.califano@tin.it)

Dott. CAPODIECI Salvatore  
Via Casona 12/b  
30170 Mestre VE  
[s.capodieci@iusve.it](mailto:s.capodieci@iusve.it)

\* Dott. CAPRIOLI Raffaele  
Corso Amedeo di Savoia 222  
80136 Napoli NA  
[caprioli.rari@virgilio.it](mailto:caprioli.rari@virgilio.it)

Dott.ssa CELLENTANI Olga  
Via di Roma, 23  
48100 Ravenna RA  
[cellentaniolga@gmail.com](mailto:cellentaniolga@gmail.com)

Prof.ssa CIAMBELLI Mariella  
Via S. Caterina da Siena 39 – 80132 Napoli  
[marciamb@unina.it](mailto:marciamb@unina.it)  
[mariella.ciambelli@gmail.com](mailto:mariella.ciambelli@gmail.com)

Dott. COGO Enrico  
Ab. Via Saluzzo, 46 – 10125 Torino  
St. Corso Re Umberto 139 – Torino  
St. Via Magnocavallo 17 - Casale Monferrato (AL)  
[cogo@libero.it](mailto:cogo@libero.it)

\* Dott.ssa COLLU Nicoletta  
Viale Ariosto, 12  
50124 Firenze (FI)  
[nicolettacollu@katamail.com](mailto:nicolettacollu@katamail.com)

Dott.ssa CONVERTINI Antonia  
Via A. F. Bonporti 38  
35141 Padova PD  
[antonella@convertini.net](mailto:antonella@convertini.net)

\* Prof. DE ROSA Antonio  
Via Tasso, 183  
80127 Napoli NA  
[antonioderosa99@gmail.com](mailto:antonioderosa99@gmail.com)

\* Dott.ssa DE SILVESTRIS Pia  
Via A. Giulio Barrili, 49  
00152 Roma (RM)  
[pia.desilvestris@libero.it](mailto:pia.desilvestris@libero.it)

Dott.ssa DI FRANCISCA Felicia  
Via Bologna 553/i  
59100 Prato PO  
[feliciadifrancisca@gmail.com](mailto:feliciadifrancisca@gmail.com)

Dott.ssa DORE Alessandra  
Via Principe Amedeo, 128  
00185 Roma (RM)  
[alessandra.dore18@gmail.com](mailto:alessandra.dore18@gmail.com)

\* Dott. ERRICO Egidio Tommaso  
Via Porta Elina 23  
84121 Salerno SA  
[egidiotommasoerrico@gmail.com](mailto:egidiotommasoerrico@gmail.com)

\* Dott. FABBI Celso  
Via Santa Chiara, 6/3  
40136 Bologna (BO)  
[celso.fabi@alice.it](mailto:celso.fabi@alice.it)

\* Dott.ssa GAGLIARDI Adriana  
Via S. Lucia 27  
35139 Padova PD  
[adrianagagliardi97@gmail.com](mailto:adrianagagliardi97@gmail.com)

Dott.ssa GEMELLI Gloria  
Ab. Via della Maratona, 57 – 00135 Roma (RM)  
Tel. 06/363.819.55  
St. Via Perugino, 4 – 00196 Roma (RM)  
Tel. 06/372.15.77  
Cell. 335/58.688.60  
[gloriagemelli@tiscali.it](mailto:gloriagemelli@tiscali.it)  
[gloriagemelli@psyppec.it](mailto:gloriagemelli@psyppec.it)

\* Dott.ssa GIANNELLI Annapaola  
Via Archimede 17/i  
97100 Ragusa RG  
[annapaolagiannelli@gmail.com](mailto:annapaolagiannelli@gmail.com)

Dott.ssa GIAVEDONI Anna  
V.le Venezia 205  
33100 Udine  
[a.giavedoni@annagiavedoni.it](mailto:a.giavedoni@annagiavedoni.it)

Dott.ssa GRASSO Silvia  
Via degli Scipioni 110  
00192 Roma RM  
[silvia.grasso17@gmail.com](mailto:silvia.grasso17@gmail.com)

\* Dott.ssa LAPPI Rosita  
Via A. Serpieri, 17  
47921 Rimini RN  
[rosita.lappi@icloud.com](mailto:rosita.lappi@icloud.com)

\* Dott.ssa LAURORA Vincenza  
Via Bertieri 1  
20146 Milano (MI)  
[vincenza\\_laurora@libero.it](mailto:vincenza_laurora@libero.it)  
[enza.laurora@gmail.com](mailto:enza.laurora@gmail.com)

\* Dott.ssa LUCCHI Maria  
Via Ticino 18  
00198 Roma (RM)  
[marialucchi77@gmail.com](mailto:marialucchi77@gmail.com)

Dott.ssa MASCAGNI Maria Lucia  
Via Padova, 122  
41100 Modena (MO)  
[marialucia.mascagni@gmail.com](mailto:marialucia.mascagni@gmail.com)

\* Dott.ssa MAUGERI Adelina  
Via Tuscolana 1478  
00174 Roma RM  
[adelinamaugeri@gmail.com](mailto:adelinamaugeri@gmail.com)

Dott. METRANGOLO Roberto  
Via G. Di Vittorio, 22  
73051 Novoli LE  
[rmetrangolo@gmail.com](mailto:rmetrangolo@gmail.com)

Dott.ssa MINETTI Maria Grazia  
Ab. Via Crescenzo, 74 - 00193 Roma (RM)  
Tel. 06/687.60.35  
St. Via S. Veniero, 31 – 00192 Roma (RM)  
[mgraziaminetti@gmail.com](mailto:mgraziaminetti@gmail.com)

Dott.ssa MONTANARI Carla  
Via Melozzo da Forlì 36  
47900 Rimini RN  
[montanari1234@gmail.com](mailto:montanari1234@gmail.com)

\* Dott.ssa MORELLO Marilena  
Via F. Bonatelli, 1  
35126 Padova PD  
[marilena.morello@gmail.com](mailto:marilena.morello@gmail.com)

Dott. MORELLI Gabriele  
St. Via Alfredo Fusco, 103  
00136 Roma (RM)  
St. Via del Castello, 12  
64100 Teramo (TE)  
[gabopsy@hotmail.com](mailto:gabopsy@hotmail.com)  
[gabriele.morelli@omccoromapec.it](mailto:gabriele.morelli@omccoromapec.it)

\* Dott.ssa MOSCA Maria  
Via Properzio, 27  
00193 Roma (RM)  
[nicoletta.mosca@gmail.com](mailto:nicoletta.mosca@gmail.com)

\*Dott.ssa NARDO Marina  
Via Baldissera 14  
30173 Mestre (VE)  
[mnardo@libero.it](mailto:mnardo@libero.it)

\*Prof.ssa NICOLINI Chiara  
Via A. Fusinato 44  
35137 Padova PD  
[chiara.nicolini.suitner@gmail.com](mailto:chiara.nicolini.suitner@gmail.com)

\* Dott.ssa PICCININI OSSICINI Lilia  
Via di Porta Lavernale, 20  
00153 Roma RM  
[liliapiccinini@alice.it](mailto:liliapiccinini@alice.it)

\* Dott.ssa ROMANO TOSCANI Rosa  
Via C. Monteverdi, 20  
00198 Roma (RM)  
[rosaromanotoscani@gmail.com](mailto:rosaromanotoscani@gmail.com)

Dott.ssa SALVANESCHI Sabina  
Piazzetta Fratelli Bandiera, 9 – 27058 Voghera  
(PV)  
Cell. 348/43.69.320  
[sabinasalvaneschi@gmail.com](mailto:sabinasalvaneschi@gmail.com)  
[sabina.salvaneschi.382@psypec.it](mailto:sabina.salvaneschi.382@psypec.it)

\* Prof.ssa SAPIENZA AUTERI M. Concetta  
Via dei Conzari, 14  
95126 Catania (CT)  
[costanzaauteri@yahoo.it](mailto:costanzaauteri@yahoo.it)

\* Dott. SASSO Giampaolo  
Via Solari, 11  
20144 Milano (MI)  
[giampaolo.sasso@fastwebnet.it](mailto:giampaolo.sasso@fastwebnet.it)

Dott.ssa SENNFELT Carmo  
Rua Antonio Pedro 22/1e  
1150 046 Lisbona (Portogallo)

\* Dott.ssa SERAFINI Paola  
Via Eutropio, 2  
00136 Roma (RM)

\* Prof. STARACE Giovanni  
C.so V. Emanuele, 167/4  
80121 Napoli (NA)  
[gio.starace@gmail.com](mailto:gio.starace@gmail.com)

Dott.ssa THIELE ROLANDO Renata  
Via A. Ristori, 22  
00197 Roma (RM)  
[renatathiele355@gmail.com](mailto:renatathiele355@gmail.com)

TRINGALE Dott.ssa Maria Gabriella  
Ab. Via della Ginestra 35 – 95030 Nicolosi  
(CT)  
St. Via G. Mazzini 21 – 95030 Gravina di  
Catania (CT)  
Cell. 347/33.43.654  
[gtringale67@gmail.com](mailto:gtringale67@gmail.com)  
[mariagabriellatringale@pec.ordinemedct.it](mailto:mariagabriellatringale@pec.ordinemedct.it)

Dott.ssa VALLE Silvana  
Via per Nogarè 22  
32100 Belluno BL  
P.zza S. Giovanni della Malva 14  
00153 Roma RM  
[s.valle@hotmail.it](mailto:s.valle@hotmail.it)

\* Dott.ssa VIGORELLI Marta  
Pz.le XXIV Maggio, 7  
20136 Milano (MI)  
[martavigorelli@gmail.com](mailto:martavigorelli@gmail.com)

\* Dott.ssa VILLA Mariangela  
Via Tiraboschi 2  
20135 Milano (MI)  
[mari.villa1873@gmail.com](mailto:mari.villa1873@gmail.com)

\* Dott.ssa VITALE Carla  
Via Panama 92  
00198 Roma (RM)  
[cavitale13@gmail.com](mailto:cavitale13@gmail.com)

Dott. ZARD Ariel  
Via Morlupo 44  
Strada del Poggiolo 20  
00191 Roma RM  
53035 Badesse-Monteriggioni (SI)  
[arielzard@gmail.com](mailto:arielzard@gmail.com)

***\* Soci Ordinari con Funzioni di Training***

**Direttore Scuola di Specializzazione**

Silvia Grasso

**Delegato CE alla Scuola di Specializzazione**

Raffaele Caprioli

**Segretaria della Scuola di Specializzazione**

Alessandra Dore

**Coordinatori:**

Sede di Roma Gloria Gemelli (335-58 68 860)

Sede di Milano Amalia Vassilaki (349-14 24 511)

Sede di Catania Mariela Mejia (338-16 21 839)

**Tutor:**

***Sede di Roma***

I anno – Mariapia Pagliuso (392-0619507)

II anno – Gianluca Biggio (333-372 2082)

III anno – Alessandra Dore (339-81 66 275)

IV anno – Valentina Cosmi (329-13 39 795)

***Sede di Milano***

I anno – Sabina Salvaneschi (348-43 69 320)

II anno - Mariangela Villa (333-3196110)

III – Marina Nardo (349-60 12 366)

IV anno – Amalia Vassilaki (349-14 24 511)

***Sede di Catania***

I anno – Giulietta Bizzarro (340-580.89.45)

III anno – Anna La Rosa (349-29 55 693)

***Responsabili per i tirocini***

Sede di Roma – Maria Mosca (339-275 33 38)

Sede di Milano – Nicola Guanzioli (347-68 71 080)

Sede di Catania – Annapaola Giannelli (340-53 47 060)

**BABY OBSERVATION**  
**Dott.ssa Egle Giardina**

L'osservazione del bambino di matrice psicoanalitica trae le sue origini dal lavoro di Esther Bick che nel 1948 la introdusse nel corso di formazione per psicoterapeuti dell'età evolutiva della Tavistock Clinic di Londra. Caratteristica centrale di questo tipo di osservazione è che si svolge nel naturale ambiente di vita del neonato, dove l'osservatore deve entrare e immergersi, impregnandosi anche delle dinamiche relazionali ed emotive del contesto.

Ogni allievo dovrà individuare una famiglia in attesa di un bambino, disponibile ad accogliere l'osservatore in un giorno della settimana e a un orario presisi, durante i quali potrà osservare il neonato per un'ora. L'osservazione del bambino nel proprio ambiente di vita consente all'allievo di conoscere le tappe evolutive di un neonato, di sentire la qualità emotiva delle primissime interazioni tra il bambino e l'ambiente esterno e di sperimentare una condizione di contatto con sé stesso, fondamentale anche nel lavoro con i pazienti adulti gravemente psicotici.

I seminari di supervisione dei protocolli, redatti dagli allievi, avranno lo scopo di individuare costanti di significato del funzionamento infantile.

**Bibliografia**

- Freud S., (1908) Analisi della fobia di un bambino di cinque anni (caso clinico del piccolo Hans),  
*O.S.F.*, 5
- Isaacs S. et al. (1984), *L'Osservazione diretta del bambino*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989
- Klein, M. (1960) *Scritti 1921-1958*. Boringhieri, 1994
- Klein, M. (1961) *Analisi di un bambino*. Boringhieri, 1971
- Lachmann, F.M., Beebe B. (2002) *Infant Research e trattamento degli adulti. Un modello sistemico-diadico delle interazioni*. Raffaello Cortina, 2003
- Music G. (2011) *Nature culturali. Attaccamento e sviluppo socioculturale, emozionale, cerebrale del bambino*. Borla, 2013
- Panksepp J., Biven L. (2012) Archeologia della mente. Origini neuroevolutive delle emozioni umane. Raffaello Cortina, 2014
- Quagliata E. (a cura di), *Neonati visti da vicino. L'osservazione secondo il modello Tavistock*, Astrolabio, 1993
- Vallino D., Macciò M. (2010). *Essere neonati. Osservazioni psicoanalitiche*. Borla.
- Winnicott, D. W. (1971) *Gioco e realtà* Armando, 1976

Nel corso dei seminari potrà essere suggerita la lettura di ulteriore materiale bibliografico sulla base dei contenuti emersi dai protocolli di osservazione.

# **I CONCETTI FONDAMENTALI DELLA PSICOANALISI 1**

**Dott.ssa Costanza Auteri**

Il corso si occuperà di introdurre alcuni fondamentali concetti teorico-clinici del pensiero psicoanalitico di Sigmund Freud. Nel corso di ciascun seminario verranno invitati gli allievi a scrivere a turno una sintesi degli scritti proposti in programma per l'approfondimento e la discussione in gruppo. Per gli esami verrà richiesto un elaborato finale.

Bibliografia:

- Freud S., OSF, Boringhieri, Torino, 1978

*Teoria pulsionale e prima topica dell'apparato psichico*

Precisazione su due principi dell'accadere psichico (1911), OSF vol. 6, pg. 453-460.

Tre saggi sulla teoria sessuale (1905) OSF vol. 4;

Introduzione alla psicoanalisi (1915-17) OSF vol. 8 lezione 23;

Introduzione al narcisismo (1914), OSF vol. 7;

Metapsicologia (1915) Pulsioni e loro destini, OSF vol. 8;

Metapsicologia (1915) La rimozione, OSF vol. 8;

Metapsicologia (1915) L'inconscio OSF vol. 8;

Metapsicologia (1915) Lutto e Melanconia OSF vol. 8;

*Teoria del sogno*

L'interpretazione dei sogni (1899) OSF vol. 3 cap. 6: A. Condensazione; B. Spostamento; C. Mezzi di raffigurazione del sogno;

L'Interpretazione dei sogni OSF vol. 3 (1899) cap. 7 (A. B. C. D. E. F).

Metapsicologia (1915) Supplemento metapsicologico alla teoria del sogno (1915) OSF vol. 8;

Testi di consultazione:

- Laplanche J., Pontalis J., Enciclopedia della psicoanalisi. Laterza, 1967.

- Quidonoz J. M., Leggere Freud, 2014.

## **DIAGNOSTICA CLINICA: IL COLLOQUIO CLINICO E LA PSICODIAGNOSI NEL PROCESSO DI CONSULTAZIONE PSICOANALITICA**

**Dott.ssa Anna La Rosa**

- Definizione diagnosi
- Diagnosi e setting
- Diagnosi strutturale, categoriale, dimensionale
- Come descrivere il funzionamento mentale
- Psicodiagnostica e test
- Concetti base per la restituzione e l'invio
- Scrivere una relazione

Alle lezioni e alle letture consigliate, sarà affiancata la proiezione di film volta per il miglioramento delle capacità osservative e di analisi degli allievi.

Bibliografia corso

Bion W.R., Attenzione e interpretazione, capitolo 11, Le bugie e il pensatore

Chabert Catherine, (1997), Psicopatologia e Rorschach, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1987

Fontana M., La diagnosi e le sue implicazioni nella clinica psicoanalitica, Giovanni Fioriti, Roma, 2017

Maffei Cesare, Borderline, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2007

Mc Williams N., La diagnosi Psicoanalitica, Casa Editrice astrolabio, Roma, 2012

Mc Williams N., Manuale Diagnostico Psicodinamico, Raffaello Cortina Editore, 2019

Scoppola Luigi, L'esperienza di essere Sè, Franco Angeli, 2004

La bibliografia indicata potrebbe subire modifiche in ragione delle esigenze degli allievi rilevate nel corso della docenza

## **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO** **Dott.ssa Daniela Bordonaro**

I seminari si propongono di approfondire le tematiche dello sviluppo infantile secondo l'ottica psicoanalitica. Verranno illustrate le teorie evolutive dalle origini del pensiero psicoanalitico ai nostri giorni con particolare riferimento al pensiero di S.Freud, Melanie Klein, D.W.Winnicott, per arrivare alle teorie dell'attaccamento e all'Infant Research.

La modalità delle lezioni sarà di tipo frontale e prevederà la partecipazione attiva degli allievi attraverso l'attivazione di discussioni in gruppo sui concetti teorici e sul materiale clinico proposto dal docente. Verranno richiesti agli allievi brevi elaborati scritti su alcuni degli argomenti trattati ed un elaborato finale relativo all'intero corso di studio.

### **BIBLIOGRAFIA :**

S.Freud “ *Tre saggi sulla teoria sessuale* “ ( 1905) Boringhieri

Hanna Segal “*Introduzione all'opera di Melanie Klein* “ 1975 Martinelli

D.W. Winnicott “*Sviluppo affettivo ed ambiente*”1970 Armando

D.W. Winnicott “*Gioco e Realtà* “ 1971 Armando

G.Music “ *Nature Culturali . Attaccamento e sviluppo socioculturale, emozionale, cerebrale del bambino* “2011, Borla

# **PSICOPATOLOGIA DELLE NEVROSI E DEI DISTURBI FOBICO-OSSESSIVI**

**Dott.ssa Maria Gullotto**

## **PROGRAMMA**

i seminari si propongono l'obiettivo di tracciare un percorso teorico-clinico che illustri la teoria psicoanalitica dei disturbi fobico-ossessivi.

I riferimenti teorici-clinici saranno integrati dalla discussione di casi clinici in gruppo in modo da promuovere spazi di confronto, e riflessione sugli argomenti proposti.

Gli allievi saranno invitati a presentare degli elaborati scritti sugli argomenti trattati

## **BIBLIOGRAFIA**

S. Freud, *Casi clinici*: Boringhieri 2013

Frammento di un'analisi (caso clinico di Dora) ,1901 vol. 4

Analisi di una fobia di un bambino di cinque anni caso clinico piccolo Hans . 1908 vol. quinto

Dalla storia di una nevrosi infantile (caso clinico dell'uomo dei Lupi) 1914 vol. 7

L'uomo dei Topi 1909 vol 6.

A . Freud *L'Io e i meccanismi di difesa* 1936 Martinelli editore .

J. M. Quinodoz *Leggere Freud* 2012 Borla

## **ESPERIENZE DI INSERIMENTO NEL CAMPO ISTITUZIONALE**

**Dott.ssa Giulietta Bizzarro**

Il programma del corso si propone di portare alla conoscenza degli allievi le potenzialità di cura dei contesti istituzionali e le dinamiche che ivi possono implementare, inibire o bloccare i processi di pensiero di utenti ed operatori.

## **Bibliografia**

Da — a cura di Marta Vigorelli: "Il lavoro della cura nelle Istituzioni" Ed. Franco Angeli

Cap.1 Marta Vigorelli, Stefania Traini, - Orientamenti psicodinamici nel Campo

Istituzionale Cap.2 Enza Laurora: Gruppalit. e Istituzione curante

Cap.5 Anna Ferruta La supervisione come strumento di lavoro terapeutico nelle Istituzioni di cura

- S. Messeca, B. Tramontana; La ricerca di uno spazio di pensiero in un'esperienza istituzionale in *Psicoterapia Psicoanalitica* N°1 Gennaio - Giugno 2000

- Stivanello M. Formarsi nell'Istituzione, dall'osservazione alla relazione.

Riflessioni sul tirocinio in *Psicoterapia Psicoanalitica* N°1 anno 2016

- Vigorelli M. La comunità terapeutica a orientamento psicoanalitico in

*Psicoterapia Psicoanalitica* N°1 Gennaio Giugno 2012

- Ren. Ka.s. Violenza organizzatrice, violenza distruttrice. Il lavoro di simbolizzazione della violenza in una istituzione di cura in *Psicoterapia Psicoanalitica* n. 2 Luglio

Dicembre 2000



# TEORIA DELLA TECNICA: CONSULTAZIONE E COSTRUZIONE DEL SETTING

Dott.ssa Maria Gabriella Tringale

Partendo da una panoramica contemporanea della professione dello psicoterapeuta psicoanalitico, il programma propone la conoscenza dei concetti base della tecnica psicoanalitica. Dagli scritti di tecnica di Freud alla letteratura psicoanalitica attuale si procederà ad affrontare la peculiarità dell'ascolto psicoanalitico, del setting psicoanalitico e del setting interno del terapeuta.

Le riflessioni teorico-cliniche, partendo dai concetti base della psicoanalisi (consultazione, contratto, attenzione fluttuante, astinenza, neutralità, transfert e controtransfert), verranno discusse in un'ottica di condivisione e confronto, di continuità storica con la teoria psicoanalitica e di contemporaneità alla luce del lavoro con il cambiamento dei pazienti, delle nuove patologie e delle nuove tecnologie.

I seminari comprenderanno lo studio e la discussione in gruppo della bibliografia proposta con l'ausilio di materiale clinico inerente alle tematiche affrontate. Durante l'anno agli allievi verrà richiesta la produzione di elaborati scritti favorendo la loro partecipazione attiva in gruppo.

La bibliografia è composta da alcuni testi dai quali verranno selezionati specifici articoli e di altri di cui si consiglia la lettura. Durante il corso è possibile l'integrazione di bibliografia emersa dal materiale di studio e discussione.

## BIBLIOGRAFIA

- Cahn R. (2004) *La fine del divano*. Borla, Roma.
- Collovà M. (2013) *Il setting come luogo delle trasformazioni possibili* in Psicoanalisi oggi a cura di A. Ferro. Carrocci, Roma.
- Etchegoyen H. (1986) *I fondamenti della tecnica psicoanalitica*. Astrolabio, Roma 1990.
- Ferenczi S. (1932) *Diario clinico*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2004.
- Ferro A. (1996) *Nella stanza d'analisi. Emozioni, racconti, trasformazioni*. Raffaello Cortina Editore, Milano.
- Freud S. (1911-12) *Tecnica della psicoanalisi*. OSF vol. 6 Bollati Boringhieri, Torino 1977.
- Freud S. (1913-14) *Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi*. OSF vol. 7 Bollati Boringhieri, Torino 1977.
- Gino M. (1997) *La psicoterapia psicoanalitica "once a week". Aspetti teorico-clinici* in Psicoterapia Psicoanalitica anno IV – n° 1 gennaio 1997. ANTEREM SNC, Roma.
- Modell A.H. (1990) *Per una teoria del trattamento psicoanalitico*. Raffaello Cortina, Milano.
- Nissim Momigliano L. (2001) *L'ascolto rispettoso. Scritti psicoanalitici*. Raffaello Cortina, Milano.
- Racamier P. (1997) *Una comunità di cura psicoterapeutica. Riflessioni a partire da un'esperienza di vent'anni*. Articolo apparso, in lingua originale, sul numero 1 (1997) di Psychiatrie Française, pp 137-152. La traduzione italiana è di Simona Taccani.
- Serafini P. (1994) *Il setting come fattore terapeutico* in Psicoterapia Psicoanalitica anno I – n° 0 gennaio 1994. ANTEREM SNC, Roma.
- Winnicott D. (1956) *Sulla traslazione* in Esplorazioni psicoanalitiche. Raffaello Cortina, Milano 1995.
- Winnicott D. (1989) *L'importanza del setting nelle situazioni regressive in psicoanalisi* in Esplorazioni psicoanalitiche. Raffaello Cortina, Milano 1995.

## **DISCUSSIONE DI ESPERIENZE FORMATIVE IN GRUPPO**

**Dott. Giuseppe Grassi**

Attraverso l'ascolto delle prime esperienze cliniche degli allievi e di alcune situazioni cliniche esposte dallo stesso conduttore saranno discussi i principi teorici e tecnici su cui si fonda la psicoanalisi.

Si porterà l'attenzione sul setting psicoanalitico e la sua applicazione pratica; sulla dinamica del transfert e contro-transfert; sull'empatia e la comunicazione tra analizzando e analista; su ciò che favorisce o meno, le libere associazioni; sull'interpretazione dei sogni.

### **Bibliografia**

- Albarella C. Donadio M. 1986 - Il contro-transfer. Ed. Liguori.
- F. Borgogno 1999 – La partecipazione affettiva dell'analista. Franco Angeli.
- S. Freud 1895 – Progetto di una psicologia. OFS volume II Boringhieri.
- S. Freud 1911/12 – Tecnica della psicoanalisi. OSF volume VI Boringhieri.
- S. Freud 1913/14 – Nuovi consigli sulla tecnica della psicoanalisi. OSF volume VII Boringhieri.
- E. Gaddini 1989 – Scritti. Raffaello Cortina.
- A. Green 2002 – Psicoanalisi degli stati limite. Cortina.
- O. Kernberg 1976 – Sindromi marginali e narcisismo patologico. Boringhieri.
- T.H. Ogden 1992 – Il limite primigenio dell'esperienza. Astrolabio.
- H. Searles 1979 – Il contro-transfer. Boringhieri.
- D. Winnicott 1970 - Sviluppo affettivo e ambiente. Armando

## **GRUPPI DI DISCUSSIONE DEI CASI CLINICI DI TIROCINIO**

**Dott.ssa Maria Ida Contarino e Dott.ssa Annapaola Giannelli**

All'interno dei seminari ciascuno dei partecipanti presenterà a turno un resoconto clinico scelto all'interno dei soggetti presi in carico durante l'espletamento del tirocinio.

Si chiederà di mettere in evidenza:

- la storia clinica del paziente, la sintomatologia clinica del paziente e il contesto di vita.
- le eventuali difficoltà incontrate sia nel trattamento del caso individualmente sia in équipe.
- delle trance di sedute.

Ogni elaborato clinico sarà discusso in gruppo e si aiuteranno i partecipanti a comunicare le proprie emozioni e idee.

Si cercherà di fare esperire la differenza tra lavorare nel proprio studio dove si gestiscono soltanto le dinamiche analista-paziente e il lavorare in gruppo ove funzionano dinamiche specifiche di ogni gruppo istituzionale. Si cercherà di fare acquisire agli allievi la capacità di gestire tali dinamiche soprattutto leggendo il controtransfert sia individuale che nei gruppi istituzionali di lavoro.

Si aiuterà l'allievo a sviluppare la capacità di integrare la dimensione individuale con quella grupppale per creare un dialogo interno ed esterno atte ad un confronto delle diverse esperienze formative che si possono incontrare nell'istituzione.

Sarà necessario favorire la capacità di collaborare a fianco di altri operatori e incrementare la competenza clinica di ciascuno degli allievi.

È importante fare acquisire la consapevolezza dello stare in dinamiche di tipo grupppale ed elaborare una corretta metodologia di lavoro nel contesto di Tirocinio per acquisire un assetto mentale psicoanalitico in armonia con l'ambiente.

### **Bibliografia**

La bibliografia sarà suggerita successivamente in relazione agli argomenti che emergeranno nei vari seminari e protocolli clinici e in base alle esigenze degli allievi.

**PSICOPATOLOGIA DEI DISTURBI DI PERSONALITA'**  
**Dott.ssa Annapaola Giannelli**

Il corso teorico clinico ha lo scopo di fornire agli allievi un quadro diagnostico di riferimento che possa essere utilizzato per riconoscere i disturbi di personalità e per orientare il trattamento rispetto alla scelta del setting, alla frequenza delle sedute ecc.

Saranno affrontati i temi che riguardano le riflessioni sui concetti di normalità e patologia e la diagnosi psicodinamica del funzionamento mentale.

Inoltre sarà studiata la struttura del paziente paranoide, schizoide, narcisista, antisociale e bugiarda.

I temi principali saranno: il concetto di personalità negli autori storici, le funzioni mentali, le relazioni affettive, affetti e difese e loro significati nella varie strutture della personalità.

Durante il corso saranno richiesti elaborati scritti e report su casi clinici pertinenti alla docenza.

**BIBLIOGRAFIA FONDAMENTALE**

Sono suggeriti capitoli dai seguenti testi ed autori:

Bion W.R., (1967) Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico, Armando editore Roma

Bollas C., (1987) L'ombra dell'oggetto, Borla, Roma 2001.

Bollas C., (1989) Forze del destino, Borla, Roma 1991.

Ferenczi S., Opere, Raffaello Cortina Editore.

Freud S., (1905, 1912, 1913, 1914, 1917, 1919, 1922, 1923) Opere, OSF Boringhieri.

Green A., (1990), Psicoanalisi degli stati limite, Raffaello Cortina Editore, Milano 1991.

Joseph B., (1989), Equilibrio e cambiamento psichico, Raffaello Cortina Editore, Milano 1991.

Winnicott D., (1958) Dalla pediatria alla psicoanalisi, Martinelli editore, Torino 1975.

Saranno suggeriti articoli di altri autori durante il corso di studi seguendo l'interesse della classe per approfondire tematiche specifiche.

**PSICHIATRIA: CLINICA E TERAPIA INTEGRATA**  
**Dott.ssa Carmela Saraceno**

1. PSICOPATOLOGIA E SEMEIOLOGIA IN PSICHIATRIA
2. DIAGNOSTICA PSICHIATRICA
3. DISTURBI D'ANSIA
4. SINDROMI PSICORGANICHE
5. ALCOLISMO E TOSSICOMANIE
6. DISTURBI AFFETTIVI

7. SCHIZOFRENIE
8. DISTURBI DI PERSONALITA'
9. URGENZE IN PSICHIATRIA

## PSICOPATOLOGIA DELLE PSICOSI E DELL'AREA BORDERLINE Dott.ssa Gabriella Cassia

Il corso, come da obiettivo delle Linee Guida della Scuola di Specializzazione della SIPP, ha lo scopo di affrontare lo studio della struttura e del funzionamento nel paziente con Disturbi Psicotici e Organizzazioni Borderline di Personalità, lo studio dei meccanismi difensivi e della loro funzione, alla luce dei quadri relativi di transfert e controtransfert specifici nella relazione psicoanalitica.

Il corso, a partire dalla lezione di Freud su *Nevrosi e Psicosi*, si articola sullo studio teorico clinico della Diagnosi Psicoanalitica nelle psicopatologie di pazienti psicotici e borderline, sulla base della lettura e dell'organizzazione diagnostico clinica di Nancy Mc Williams in *“La Diagnosi Psicoanalitica”*.

Verranno sviluppati i temi di modalità di funzionamento dell'inconscio, dell'attività presimbolica e l'ascolto delle aree primitive della mente, della differenziazione tra personalità psicotica e non psicotica, lo sviluppo del pensiero schizofrenico, gli attacchi al legame, l'esperienza di sé e del mondo nel paziente grave e gli stati limite, atti autolesionisti e suicidio nel paziente grave, il sogno, il corpo, il controtransfert, il paziente Borderline e la sua specificità organizzativa psichica.

A tale scopo verranno presi in considerazione alcuni *“Scritti”* di **Gaddini** che, nello studio del *“L'attività presimbolica della mente infantile”*, affronta la questione della formazione del Sé a partire dal corpo, la genesi della prima Organizzazione Mentale di Base e del suo funzionamento evolutivo, a partire dal *“L'imitazione”* ai processi identificativi maturi, nell'ottica di individuare le angosce primitive, gli stati non- integrati e frammentati in cui esiste il paziente psicotico e da cui il lavoro psicoanalitico avvia la possibile evoluzione.

Verrà trattato il funzionamento dell'inconscio nello psicotico grazie alla teorizzazione proposta da **Matte Blanco** in *“L'Inconscio come Insieme infinito”* e *“Pensare, Sentire ed Essere”* al fine di trarre una funzionante esperienza di applicazione clinica dei modelli teorici presentati. Verranno poi proposte letture specifiche riguardo a lavori di **Bion**, **Rosenfeld** e **Searles**.

**La metodologia** utilizzata prevede la lezione frontale e la discussione in gruppo dei contributi clinici del docente e degli allievi, che saranno invitati a presentare propri elaborati teorico-clinici, alla luce di quanto sviluppato sul piano teorico durante i lavori. Si ritiene indispensabile che gli argomenti di ciascun seminario siano letti e studiati da tutti gli allievi prima di ogni incontro seminariale.

### **Bibliografia**

Nella seguente bibliografia sono indicati i testi che verranno utilizzati nei seminari e le letture specifiche che, ove non segnalate, verranno scelte e suggerite di volta in volta nei seminari. In ultimo sono elencati alcuni *“Testi Suggestivi”* per la lettura, consigliati come approfondimenti personali e di libera scelta degli argomenti trattati.

**Bion W.R.: *Riflettendoci Meglio***. Astrolabio-Ubaldini Editore, Roma 2016. (Second Thoughts: nuova traduzione di *“Analisi degli Schizofrenici e Metodo Psicoanalitico”*. Borla Editore, Roma 1970).

**Freud S.: *La perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi***. 1924 Vol. 10 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

**Freud S.:** *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico*. 1911 Vol. 6 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

**Freud S.:** *Nevrosi e Psicosi 1923*. Vol. 9 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989. **Gaddini E.:** *Scritti* 1953-1985, Raffaello Cortina Editore, 1989:

- *La Ruminazione nell'Infanzia* (1959) p. 27- 47;
- *Sulla Imitazione* (1969) p. 159-189;
- *L'Attività Presimbolica della Mente Infantile* (1984) p. 618-632;

**Lucia Figà-Talamanca Dore.:** *La Logica Dell'Inconscio, introduzione all'opera di Ignacio Matte Blanco*, Ed. Studiorum, Roma, 1978.

**Mc Williams N.:** *La Diagnosi Psicoanalitica*. Astrolabio – Ubaldini Editore, Roma 1999: Cap. 4 *"I Livelli Evolutivi dell'organizzazione della Personalità"*; p. 60-86. **Rosenfeld H.A.:** *Stati Psicotici*. Armando Editore, Roma 1973.

**Rosenfeld H.A.:** *Comunicazione e Interpretazione*. Bollati Boringhieri, Torino 1989.

**Searles H.F.:** *Il Paziente Borderline*. Bollati Boringhieri, Torino 1986.

**Searles H.F.:** *Scritti sulla Schizofrenia*. Bollati Boringhieri, Torino 1974.

### Testi Suggesti

**Bion W.R.:** *Attenzione ed interpretazione*. Borla Editore, Roma 1972.

**Bion W.R.:** *Seminari Italiani*. Borla, Roma 1983.

**Bion W.R. (1997)** *Addomesticare i pensieri selvatici*. Franco Angeli, Roma 1998. **Blanco M.:** *L'Inconscio come Insieme Infiniti (1975,)* Ed. Einaudi, Torino 2000. **Blanco M.:** *Pensare Sentire Essere*, Einaudi 1988.

**Blanco I.M.:** *Preludi alla Bi-Logica I: Metabolismo psichico e logica dell'Inconscio*, Liguori editore 2002. **Blanco I.M.:** *Preludi alla Bi-Logica II: Riflessioni sulla psicomica*, Liguori editore 2003.

**Costantino O.:** *Psicosi e dintorni*. Borla, Roma 2015.

**De Masi F.:** *Vulnerabilità alle Psicosi*. Raffaello Cortina Editore, Milano 2006. **Ferrari A.:** *L'Eclissi del Corpo*, Borla, 1992.

**Freud S.:** *La Gradiva*. 1906 Vol. 4 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1989.

**Freud S.:** *Osservazioni Psicoanalitiche su un Caso di Paranoia (Dementia Paranoides) Descritto Autobiograficamente (Caso clinico del Presidente Schreber)*. 1910 Vol. 6 Opere Bollati Boringhieri, Torino 1977.

**Hautmann G.:** *Funzione Analitica e Mente Primitiva: "Splitting Cognitivo Primario e Psicosi"*, p. 243-270; ETS 2002.

**Hautmann G.:** *La Psicoanalisi tra Arte e Biologia: "La piccola Elisa" p. 15- 31; "Formazione del Pensiero ed Esperienza Estetica" p. 33-53*; Borla 1999.

**Ogden T. H.:** *Il limite primigenio dell'esperienza*. Astrolabio, Roma 1992. **Racamier P.C.:** *Gli Schizofrenici*. Raffaello Cortina Editore, Milano 1996.

**Sechehayé Marguerite A.:** *Diario di una Schizofrenica*. Giunti Editore, Firenze 2000.

**Tausk V.:** *Scritti Psicoanalitici: "Sulla Genesi della "Macchina Influenzante" nella Schizofrenia"*; p.150-180. Ed. Astrolabio; Roma 1979.

### Programma Applicativo dei Seminari

1) Presentazione del corso.

**Mc Williams N.:** cap. 3: *La Diagnosi Psicoanalitica; I Livelli Evolutivi dell'organizzazione della Personalità*; cap. 4: *Implicazioni cliniche dei livelli evolutivi di organizzazione*.

2) **Freud S.:** *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico (1911), Nevrosi e Psicosi (1923), La perdita della realtà nella nevrosi e nella psicosi (1924)*;

3) **Gaddini E.:** *Ruminazione nell'Infanzia e L'Imitazione*;

4) **Gaddini E.:** *L'Attività Presimbolica della Mente Infantile*.

5) **Matte Blanco:** *La Bi-logica, o Bi-modalità di essere, Il Principio di Generalizzazione e il Principio di Simmetria*, applicazioni cliniche.

6) **Bion W.:** *Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico* (cap. 4-5-6-8-9).

7) **Rosenfeld H.A.:** *Stati Psicotici*

- cap. 3: *Note sulla psicopatologia degli stati confusionali nelle schizofrenie croniche;*
- cap. 6: *Considerazioni sull'approccio psicoanalitico alla schizofrenia acuta e cronica;*
- cap. 12: *Indagine sul bisogno, da parte di pazienti nevrotici e psicotici, di agire durante il corso dell'analisi;*
- 8) **Rosenfeld H.A.: *Comunicazione e Interpretazione***
  - cap1.: *Il trattamento psicoanalitico delle psicosi;*
  - cap. 2: *Fattori terapeutici e antiterapeutici dipendenti dall'analista;*
  - cap. 8: *L'identificazione proiettiva nella pratica clinica.*
- 9) **Searles H.F.: *Scritti sulla schizofrenia***
  - cap. 6: *La vulnerabilità dello schizofrenico ai processi inconsci del terapeuta;*
  - cap. 10 *Integrazione e differenziazione nella schizofrenia;*
- cap. 15: *L'angoscia di fronte al cambiamento, quale si osserva nella psicoterapia degli schizofrenici, con particolare riferimento al senso d'identità.*
- 10) **Searles H.F. *Il Paziente Borderline*, (Parte seconda: cap. 3-4-5).**
- 11) **Searles H.F. *Il Paziente Borderline*, (Parte quarta: cap. 9-10-11).**

## LA TEORIA PSICOANALITICA NEI MODELLI POST FREUDIANI

**Dott. Andrea Rapisarda**

### **Programma dell'insegnamento:**

La metodologia di insegnamento porrà in primo piano l'attivazione dei singoli allievi e del gruppo classe, sia nella presentazione a turno degli argomenti di studio proposti che del materiale clinico, attraverso discussioni e riflessioni comuni. Verranno inoltre proposte nel corso dell'anno prove *in itinere*.

Il "Compendio di Psicoanalisi" del 1938 di Freud costituirà il punto di partenza e di sintesi dei fondamentali concetti freudiani su cui poter inserire i punti di attacco e di evoluzione degli sviluppi successivi della teoria psicoanalitica.

Attraverso la lettura degli autori post - freudiani più significativi e i loro passaggi assiomatici e concettuali, verranno messi a fuoco gli snodi teorici da cui hanno preso le mosse i punti di divaricazione e le differenze delle teorie cliniche tra le attuali correnti della psicoanalisi.

Lo studio si avvarrà quindi di letture tratte dagli scritti di M. Klein, H. Hartmann, H. Kohut, D. Winnicott, e W.R. Bion . Verranno inoltre affrontati i contributi dell'Infant Research e della Teoria dell'Attaccamento.

L'evoluzione delle teorie cliniche verrà affrontata a ponendo particolare attenzione alla differenza fra sviluppi della teoria e divergenze della teoria e quindi fra continuità dei costrutti teorici e nascita di nuovi paradigmi.

I vari momenti del programma si avvarranno di esperienze cliniche come campo di ricerca privilegiato.

## **Bibliografia consigliata :**

- Conrotto F., *Metapsicologia: da Freud agli Stati Uniti*, Rivista di Psicoanalisi, 2000, XLVI,3  
Contardi R. , *La mortificazione della Metapsicologia e il disorientamento della psicoanalisi*, Rivista di Psicoanalisi 2020/1, anno LXVI – n. 1  
Greenberg e S. A. Mitchell, *Le relazioni oggettuali in psicoanalisi*, Il Mulino, Bologna, 1986  
Mitchell S.A., *Esperienze Psicoanalitiche*, Bollati Boringhieri, 1996  
Klein, *Sullo sviluppo dell'attività psichica*, in Scritti (1921 1958) Boringhieri,1978  
Kohut H. , *La cura psicoanalitica*. Bollati Boringhieri, Torino, 1992.  
Hartmann H. , *Psicologia dell'Io e problema dell'adattamento*, Boringhieri,1966  
Riolo F. , *Il metodo psicoanalitico e i suoi funtori*, Rivista di Psicoanalisi 2020/3, anno LXVI – n. 3  
Riolo F. (a cura di), *Teorie psicoanalitiche a confronto. Un'indagine Assiomatica*, Rivista di Psicoanalisi 2021/4, anno LXVII – N. 4 – Ottobre/Dicembre 2021  
Winnicott D. , *Sulla Natura Umana*. Cortina,Milano, 1989

## **PSICOTERAPIA PSICOANALITICA: RAPPORTI CON ALTRI MODELLI**

**Dott. Salvatore Sapienza**

Il corso prevede la conoscenza della clinica relativa al dolore mentale, sia da un vertice psicoanalitico che in relazione a modelli diversi, al fine di cogliere fattori in comune, quali le epistemologie e le antinomie.

Nel contempo si prevede un dialogo scientifico tra Freud, Bion, Matte Blanco per individuare differenze utili ed indispensabili per ottimizzare una psicoterapia psicoanalitica all'interno delle istituzioni.

### **Bibliografia:**

- Freud S. 1910, Significato opposto delle parole primordiali. Boringhieri.  
Matte Blanco I. 1980, Inconscio come insiemi infiniti. Einaudi.  
Sapienza S., Tenerini A. 2018, Freud, Bion, Matte Blanco, Corrao e l'arco di Filottete. Armando.  
Semerari A. 2000, Storie e tecniche della psicoterapia cognitiva. Laterza.

## **TEORIA DELLA TECNICA: LA RELAZIONE PSICOTERAPEUTICA. STRUMENTI PSICOANALITICI DI CURA**

**Dott.ssa Mariela Mejia**

Il corso si propone di riflettere sulle competenze teorico-pratiche coinvolte nella conduzione di una psicoterapia ad orientamento psicoanalitico alla luce della teoria classica e degli innovamenti successivi.

In particolare, verranno approfonditi i concetti relativi alla sensibilità psicoanalitica e la ricerca di uno stile analitico personale (empatia, sintonizzazione affettiva, rispecchiamento, identificazione, ecc.); il setting interno e l'assetto mentale tra astinenza, neutralità, riconoscimento e partecipazione affettiva; i processi di transfert -controtransfert; associazioni libere e attenzione fluttuante; costruzione e interpretazione; la teoria del campo, intimità, tenerezza e rêverie nel processo analitico; l'analisi dei sogni; regressione, acting ed enactment, il transgenerazionale.



Gli incontri prevedono la partecipazione attiva degli allievi e del gruppo classe, con la presentazione a turno degli argomenti trattati con brevi sintesi scritte per sollecitare un confronto teorico-clinico e una riflessione condivisa, in un assetto di gruppo di lavoro nel senso bioniano.

Sarà fornito agli allievi il materiale didattico dove non reperibile. La bibliografia sarà ridiscussa con gli allievi ai fini di evitare eventuali ripetizioni.

- Albarella C. e Donadio M. (a cura di) 1986. *Il Controtransfert*. Napoli: Liguori.
- Bastianini T., Ferruta A.: *La cura psicoanalitica contemporanea. Estensioni della pratica clinica*. Roma: Giovanni Fioriti, 2018.
- Bion W.R.: *Apprendere dall'esperienza*. Roma: Armando, 1972.
- Bion W. R. (1987) Evidenze. In *Seminari clinici*, Milano: Raffaello Cortina.
- Bolognini S. (2016) (a cura di) *Il Sogno cento anni dopo*. Milano: Mimesis.
- Bolognini S. (2019) *Flussi vitali tra Sé e Non-Sé. L'intersubiettivo*. Milano: Raffaello Cortina.
- Boccaro P., Meterangelis G., Riefolo G. (a cura di) (2018) *Enactment*. Milano: Franco Angeli.
- Borgogno F. (2003) (a cura di) *La partecipazione affettiva dell'analista*, Milano: Franco Angeli.
- Bollas C. ((2007) *Il Momento Freudiano*. Milano: Franco Angeli, 2008.
- Bollas C. (2009) *Il mondo dell'oggetto evocativo*. Roma: Astrolabio.
- Borgogno (2004) (a cura di) *Ferenczi oggi*. Torino: Bollati Boringhieri.
- Botella C., Botella S. (2001) *La raffigurabilità psichica*. Roma: Borla, 2014.
- Cabrè L. M. (2003) Il contributo di Ferenczi al concetto di controtransfert: aspetti e sviluppi. In: *La partecipazione affettiva dell'analista*. A cura di F. Borgogno. Milano: Franco Angeli.
- Civitaresse G. (2016) Rabbia e vergogna. In Ferro A. *La clinica psicoanalitica oggi*. Carocci.
- Correale A. (2019) *La potenza delle immagini. L'eccesso di sensorialità nella psicosi nel trauma e nel borderline*. Milano: Mimesis.
- Craparo G. (2017) *L'enactment nella relazione analitica*. Milano: Raffaello Cortina.
- Faimberg Haydée (1993) Il "télescopage" delle generazioni, In R. Kaës, H. Faimberg, M. Enriquez, J.L. Baranes. *Trasmissione della vita psichica tra generazioni*. Roma: Borla, 1995
- Faimerg H. (1995) Il segreto nel transfert. In *Trasmissione della vita psichica tra le generazioni*. Roma: Borla.
- Ferenczi S. (1927-28) La flessibilità della tecnica psicoanalitica. *Opere Complete*. Milano: Raffaello Cortina.
- Ferro A. (2006) *Tecnica e creatività*. Milano: Raffaello Cortina.
- Ferro A. (2009) Trasformazioni in sogno. *Rivista Psicoanalisi*.
- Ferro A., Civitaresse G. (2015) *Il campo analitico e le sue trasformazioni*. Milano: Raffaello Cortina.
- Ferro A. Reverie /Da Rocha Barros E:M: e Da Rocha Barros E.L.: Una ri-fondazione del concetto di controtransfert – reverie. /Busch F. : Un enigma chiamato reverie. Commentario: Bezoari M.: tra funzione e fenomeno: le molte facce della reverie. / Luchetti A.: L'enigma nella rêverie. In *Rivista di Psicoanalisi*, 2019 n.3.
- Ferruta A. (2008) (a cura di) *I Transfert. Cambiamenti nella pratica clinica*. Monografia SPI.
- Gaburri E.: Tenerezza e rêverie. <http://www.centropsicoanalisiromano.it/>
- Garon Josette (1999) "Tout va très bien, Madame la Marquise". Borgogno F. (a cura di) *La partecipazione affettiva dell'Analista*. Milano: Franco Angeli, 2003
- Green A. (1990). Il silenzio dello psicoanalista. In *Psicoanalisi degli stati limiti. La follia privata*, Milano: Raffaello Cortina.
- Green A., (2004) Cornice, processo, transfert, in *Idee per una psicoanalisi contemporanea*, Milano: Raffaello Cortina.
- Green A. (2010) *Illusioni e disillusioni del lavoro psicoanalitico*. Milano: Raffaello Cortina, 2011.
- Green A. (2012) *La clinica psicoanalitica contemporanea*, Raffaello Cortina
- Heiman P. (1992) Il controtransfert. In *Bambini e non più bambini*. Roma: Borla.
- López Corvo R.E. (2008) *La Autoemvidia*, Biblioteca Nueva, Madrid.

- Neri C. (2016) *Aspetti Vitali della Vergogna*. Presentato al Congresso “Bion 2016 – Emozioni, Trasformazioni e Vitalità psichica”. (Milano 30 settembre – 2 ottobre 2016).
- Nissim Momigliano (1984) “Due persone che parlano in una stanza. Una ricerca sul dialogo analitico”, *Rivista di psicoanalisi*, 30, pp. 1-17
- Ogden T. (2004)  *Holding e contenimento, essere e sognare*. In *L'Annata Psicoanal. Int.*, N2/2006.
- Ogden T.H. (2005) *L'arte della psicoanalisi. Sognare sogni non sognati*. Milano: Raffaello Cortina, 2007.
- Ogden Th. (2009) *Riscoprire la psicoanalisi. Pensare, sognare, imparare e dimenticare*. Milano: CIS.
- Ogden T. (2016) *Vite non vissute. Esperienze in psicoanalisi*. Milano: Raffaello Cortina.
- Ogden T. (2022) *Prendere vita nella stanza d'analisi*. Milano: Raffaele Cortina, 2022.
- Panizza S., Bassetti A. (2014) *Tra psicoanalisi e psicoterapia: un ponte verso l'avvenire*. Franco Angeli.
- Ponsi M. (2012) Evoluzione del pensiero psicoanalitico. *Acting out, agire, enactment. Riv. Psicoanal.*, LVIII, 3, pp. 653-670.
- Racker H. *Studi sulla tecnica psicoanalitica*. Roma: Armando, 1983.
- Riolo F. (2019) Le correnti del sogno. In Musella R., Trapanese G., (a cura di) *L'interpretazione dei sogni. Dialoghi sulla tecnica psicoanalitica*. Milano: Franco Angeli.
- Romano R. (2005) Auto-invidia, invidia del non-seno, invidia desiderata. In: Nuove forme dell'invidia nell'individuo, nella coppia, nel gruppo. Convegno, Ragusa Ibla, 22-24 aprile 2005.**
- Sandler J., Dare C., Holder A. (2013) *Il paziente e l'analista. I fondamenti del processo psicoanalitico*. Milano: Franco Angeli.
- Searles H. *Uso della controtraslazione per comprendere e aiutare il paziente borderline*. Torino: Bollati Boringhieri, 1988.
- Vigorelli M. *La Trasmissione transgenerazionale nel lavoro con il paziente grave e la sua famiglia*  
Intervista intergenerazionale.
- Winnicott D. *Le forme cliniche del transfert*. In *Dalla Pediatria alla psicoanalisi*. Martinelli, Firenze, 1975.
- Winnicott D. *L'interpretazione in psicoanalisi*, in *Esplorazioni psicoanalitiche*, Milano: Cortina, 1995.

## **SUPERVISIONE IN GRUPPO**

### **Dott. Alfonso Accursio**

Gli incontri si svolgono attraverso resoconti scritti di situazioni cliniche riportate dagli allievi. Viene richiesto di descrivere una parte anamnestica, familiare, sociale, culturale e relativa alla sintomatologia clinica del paziente con particolare riferimento alla analisi della domanda, alle aspettative, e alla formulazione della propria sofferenza, laddove sia espressa.

Segue una descrizione dell'andamento generale del trattamento in atto, nonché una trince di sedute e una seduta dettagliata. Viene richiesto di esprimere a latere di quanto espresso dal paziente, la percezione dell'analista, anche se ingannevole, le sue ipotesi, le emozioni e le fantasie indotte dal paziente e dal suo comportamento espresso e non.

Ciascuna di queste descrizioni viene fatta oggetto di un lavoro grupppale dove ogni membro comunica le proprie impressioni e idee.

Il conduttore valuta, integra, evidenzia le dinamiche psicologiche in varie ottiche: individuale, relazionale, familiare, micro sociale, in definitiva ecosistemica. Il paziente poi e la relazione terapeutica attuale e ipotetica viene visto alla luce delle diverse interpretazioni analitiche secondo diversi modelli tradizionali e attuali.

Il conduttore secondo ciò che ritiene utile, evidenzia le teorie sottese a tali interpretazioni e ne discute con gli allievi. Il conduttore nel creare un tale “gruppo di lavoro”

tiene in conto anche le dinamiche gruppali che si realizzano pur utilizzando il paziente in esame anche, ma ovviamente non solo, come aspetto rappresentazionale e luogo proiettivo di tali dinamiche gruppali. Ciò non viene condotto come obiettivo centrale e manifesto del lavoro, ma lo sottende e se necessario, lo evidenzia innescandosi in considerazioni relative alle risposte contro-transferali del terapeuta. Tutte le considerazioni degli allievi vengono trattate in questa ottica, essendo materiali utili prodotti da vertici proiettivi diversi evocati in ciascuno dal paziente.

Si sceglieranno alla fine le considerazioni ritenute in atto più idonee ad aiutare il terapeuta nell'orientarsi alla costituzione di un campo interattivo più valido possibile per quello specifico momento. I riscontri risulteranno in loco dalla intensità di partecipazione, di interesse alle teorie, nonché dallo spessore e dalla validità degli interventi effettuati dagli allievi nell'insieme e singolarmente. Con attenzione alle trasformazioni evolutive che si evidenziano nel tempo lungo il percorso formativo.

Testi di riferimento scelti tra quelli proposti:

- Freud S., 1937 Analisi terminabile e interminabile  
Freud S., 1937 Costruzione in analisi  
Etchegoyen, (1986), I Fondamenti della tecnica psicoanalitica, Astrolabio, Roma, 1990.  
Aulagnier P., La violenza dell'interpretazione, Borla, 1994  
Bromberg P., Clinica del trauma e dissociazione, Raffaello Cortina, Milano, 2001  
Melzer D., Il processo psicoanalitico, Armando, 1971.  
Racamier P. C. Il genio delle origini, Cortina, 1993  
Racker H. Studi sulla tecnica psicoanalitica, Armando ed., Roma 1983.  
Winnicott D. Dalla Pediatria alla psicoanalisi. Martinelli, Firenze, 1975.  
Heiman P., Il controtransfert. In bambini e non più bambini. Borla ed., Roma, 1992.

## **ELEMENTI DI CLINICA E PSICOTERAPIA DEL GIOVANE ADULTO**

**Dott.ssa Adriana Maltese**

### *TEMI DEI SEMINARI*

Lo statuto del Giovane Adulto nella psicoanalisi e sue caratteristiche peculiari a confronto con lo statuto dell'Adolescenza.

Compiti evolutivi dell'adolescenza acquisiti e necessari per il GA.

Caratteristiche della condizione di GA come fase evolutiva: tra fine adolescenza e in ingresso nella dimensione di adulto.

Elementi di valutazione diagnostica e di trattabilità del GA.

Elementi di teoria della tecnica specifici del trattamento del GA.

I contenuti proposti verranno discussi con il supporto di situazioni cliniche presentate anche dagli allievi.

### *BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO*

Alléon A., Morvan O., Lebovici S. (1985), *Adolescenza terminata, adolescenza interminabile*. Roma: Borla, 1987

Blos P. (1962), *L'Adolescenza*. Milano: Franco Angeli. 1980

Chan R. (1998), *L'adolescente nella psicoanalisi. L'avventura della soggettivazione*. Roma: Borla. 2000

Monniello G. (a cura di). (2007). *Giovane Adulto*. Adolescenza e Psicoanalisi. Anno II, n.2. Roma: Ed. Magi

Novelletto A., (2009). *L'Adolescente*. Roma: Astrolabio

## **GRUPPI DI DISCUSSIONE DEI CASI CLINICI DI TIROCINIO**

### **Dott.ssa Maria Ida Contarino e Dott.ssa Annapaola Giannelli**

All'interno dei seminari ciascuno dei partecipanti presenterà a turno un resoconto clinico scelto all'interno dei soggetti presi in carico durante l'espletamento del tirocinio.

Si chiederà di mettere in evidenza:

- la storia clinica del paziente, la sintomatologia clinica del paziente e il contesto di vita.
- le eventuali difficoltà incontrate sia nel trattamento del caso individualmente sia in équipe.
- delle trame di sedute.

Ogni elaborato clinico sarà discusso in gruppo e si aiuteranno i partecipanti a comunicare le proprie emozioni e idee.

Si cercherà di fare esperire la differenza tra lavorare nel proprio studio dove si gestiscono soltanto le dinamiche analista-paziente e il lavorare in gruppo ove funzionano dinamiche specifiche di ogni gruppo istituzionale. Si cercherà di fare acquisire agli allievi la capacità di gestire tali dinamiche soprattutto leggendo il controtransfert sia individuale che nei gruppi istituzionali di lavoro.

Si aiuterà l'allievo a sviluppare la capacità di integrare la dimensione individuale con quella gruppale per creare un dialogo interno ed esterno atte ad un confronto delle diverse esperienze formative che si possono incontrare nell'istituzione.

Sarà necessario favorire la capacità di collaborare a fianco di altri operatori e incrementare la competenza clinica di ciascuno degli allievi.

È importante fare acquisire la consapevolezza dello stare in dinamiche di tipo gruppale ed elaborare una corretta metodologia di lavoro nel contesto di Tirocinio per acquisire un assetto mentale psicoanalitico in armonia con l'ambiente.

Bibliografia

La bibliografia sarà suggerita successivamente in relazione agli argomenti che emergeranno nei vari seminari e protocolli clinici e in base alle esigenze degli allievi.